



ROTARY CLUB

CASERTA TERRA DI LAVORO 1954

Distretto 2101

Anno 2021-2022 -Governatore Costantino Astarita-

Presidente: Giusto Nardi

Notiziario del Club n.2 ottobre



SERVIRE PER CAMBIARE VITE

Eventi distrettuali previsti per il mese di ottobre
(www.distrettorotary2101.org/agenda/)

9 ottobre: Seminario immagine pubblica e comunicazione, sede Benevento (come da nostra email indirizzata ai soci).

16-17 ottobre (su piattaforma): Hackathon per la sostenibilità ambientale dei 14 Distretti d'Italia.

24 ottobre: giornata mondiale della polio.

AREA TERRA DI LAVORO

5 ottobre, Progetto Ulisse (come da link inviato)



Cari amici,
un mese denso di attività, quello trascorso.

La visita del Governatore ha galvanizzato la nostra attenzione, nei preparativi, durante e dopo. Ma il Direttivo del nostro Club ha retto magnificamente l'impegno assicurando un lusinghiero risultato.

La visita ufficiale del Governatore rappresenta infatti per il Club un appuntamento cruciale: il Presidente presenta il Club, il Direttivo, i progetti. Il Governatore valuta ed esprime giudizi e suggerimenti.

La visita si è svolta praticamente in due fasi: quella tecnica, innanzi sintetizzata, e quella che ha visto il coinvolgimento di tutti i soci iniziata con la presentazione dettagliata del Club e conclusa con l'allocuzione del Governatore.

La lettera del Governatore che sintetizza giudizio e suggerimenti è pubblicata a pag.4. Non rimane, come già fatto, che ringraziare per la valutazione che dedica al nostro Club.

Il mese di ottobre che sta per iniziare, seguendo il Calendario Rotariano, è il "mese dello Sviluppo economico comunitario".

Lo affronteremo iniziando a sviluppare una tematica che ci è cara: "problemi economici e strategici di Caserta e Terra di lavoro". Una terra, la nostra, che molti indicano come Terra dei Fuochi ma che noi, ostinatamente e con orgoglio, continuiamo a chiamare Terra di Lavoro. Ci saranno seminari mensili che infine si concluderanno con un convegno che dovrà definire "un progetto strategico per Caserta".

L'intero percorso ha come ideatore e referente il nostro socio Giuseppe Luberto.

Anticipo a tutti voi, affinché possiate per tempo annotare la data, che la **festa per gli auguri si terrà il 16 dicembre** e sarà organizzata da Silvana Gramegna alla quale il Covid, durante la sua presidenza, ha impedito ogni progetto al riguardo.

Un caro saluto

Giusto



Dal Distretto



La lettera di ottobre, mese dello Sviluppo economico comunitario

Carissime Amiche e carissimi Amici del Distretto 2101,

il primo trimestre del nostro anno di servizio è ormai alle nostre spalle. In questi primi 90 giorni ho avuto modo di effettuare 30 visite ai Club (oltre un terzo di tutti i Club del nostro distretto), singolarmente, tutte in presenza, tranne quella per l'E-Club of Italy South 2101 fatta on-line, sempre nel rigoroso rispetto delle norme di sicurezza. Dovunque sono stato accolto, insieme a mia moglie Francesca, al Segretario distrettuale Antonio e agli Assistenti, quando presenti, con grande affetto ed entusiasmo. C'è grandissima voglia di incontrarsi e guardarsi negli occhi e di realizzare progetti e iniziative che servano a cambiare vite e a migliorare le nostre comunità. Io e la mia squadra ringraziamo di tutto ciò. E' ancora vivo il ricordo del seminario dell'11 settembre scorso a Caserta, sull'effettivo, la leadership e President Day, con la massiccia presenza dei Rotariani, dopo oltre 18 mesi di riunioni virtuali. Un incontro bellissimo, innanzitutto per la ripresa dei contatti fisici, ma anche per la qualità degli interventi. Ringrazio ancora una volta il Coordinatore nazionale del Rotary International, Francesco Milazzo, e gli ospiti per i loro interventi, i Presidenti e i Club della città di Caserta, la mia straordinaria squadra, che ha messo su anche una ripresa televisiva diretta dell'evento sul canale TV del sito distrettuale. Sabato 25 settembre scorso, al centro Campania di Marcianise, grazie alla Commissione "Distretto 2101 Cuore sicuro" e al suo Presidente Roberto Mannella, abbiamo vissuto un altro memorabile evento, la prima giornata rotariana per la prevenzione della morte improvvisa e l'uso in sicurezza delle manovre di rianimazione cardiopolmonare e del defibrillatore automatico esterno, che ha visto la presenza di centinaia di visitatori entusiasti. Importanti sfide ci aspettano nel mese di ottobre dove mi aspetto grande partecipazione. Il 9 a Benevento, avremo il Seminario dell'Immagine pubblica e della Comunicazione. Il 16 si terrà l'Hackathon per il progetto HackForThePlanet dei 14 Governatori d'Italia, nel quale si cimenteranno ben 4 squadre campane, Rotaract, Interact e due universitarie. Il 23 avremo un Forum a Pompei sullo stato dell'arte della vaccinazione anti-Covid, grazie all'impegno del generale Giovanni Albano. Il 24 ci sarà il "World Polio Day": per quella giornata il neonato Club Isola di Procida, con il suo Presidente Giuseppe Nardini, sta organizzando una bellissima iniziativa di raccolta fondi alla quale stanno aderendo molti Club del Distretto. Il pomeriggio, invece, grazie a una iniziativa congiunta dei 14 Governatori d'Italia, con capofila il 2041 con il DG Manlio Grassi e il 2042 con il DG Edoardo Gerbelli, avremo una riunione virtuale internazionale su piattaforma con l'India, dove forse parteciperà il Presidente Internazionale Shekhar Mehta. Il mese di ottobre, nel calendario rotariano, è dedicato allo "Sviluppo economico e comunitario". Già prima della pandemia, con lo spostamento dell'asse economico verso l'est asiatico, l'Europa in generale, l'Italia e il nostro Sud in particolare, vivevano una fase di crisi. Poi è arrivata la stangata della pandemia che ha drammaticamente peggiorato le cose e aumentato il gap fra ricchi e poveri, fra una minoranza di fortunati e la maggioranza di persone in difficoltà.



Dal Distretto

Fra i valori fondanti del Rotary è compreso l'obiettivo di promuovere iniziative rivolte al miglioramento delle condizioni dei meno fortunati, ponendo attenzione allo sviluppo economico e comunitario dei nostri territori e delle aree disagiate del mondo. In Campania, la pandemia ha acuito una crisi economica già latente. Molte attività si sono fermate, altre hanno subito un grave ridimensionamento, altre ancora hanno dovuto chiudere! Come sapete io vengo dalla Penisola Sorrentina, dove il turismo è la principale risorsa economica e importante volano dell'intera economia campana. Ebbene nel 2020 in maniera drammatica, nel 2021 fino a luglio, le presenze dei turisti si sono drasticamente ridotte, e lo stesso è accaduto per tante attività della regione. Come spesso succede sono i giovani a pagare il prezzo più alto alla congiuntura economica sfavorevole. Il Distretto 2101 sta producendo uno sforzo notevole, con la sua "Commissione per il progetto Ulisse 2101: giovani aiutiamoli a restare" presieduta e coordinata dal PDG Michelangelo Ambrosio, con l'obiettivo di favorire la formazione e la permanenza dei nostri giovani talenti in Campania. Altre iniziative sono in corso per favorire la ripresa delle piccole attività economiche ed artigianali e per esaltare ed incentivare le nostre tante eccellenze, culturali, territoriali, enogastronomiche. Non c'è crescita delle comunità senza uno sviluppo economico forte, duraturo e sostenibile.

E se nell'Occidente, in Italia e in Campania la emergenza pandemica ha messo in ginocchio le economie, pensiamo a quali conseguenze possa avere avuto nelle aree depresse del mondo, come l'Africa, l'America centrale e meridionale, il sud-est asiatico! A tal fine il nostro Distretto, sulla scia e in continuità con quanto avviato da Massimo Franco pochi mesi fa alla guida del Distretto 2100, ha deciso di sostenere 4 Global Grant già programmati, 3 a favore dell'India, 1 dell'Argentina. Un piccolo sforzo condiviso per aiutare quelle comunità. Stiamo tentando con forza come sistema Rotary Italia (Governatori d'Italia, San Marino e Malta), di fare unitariamente qualcosa di concreto, affiancandoci alle istituzioni nazionali, per dare sostegno alle famiglie dei profughi afgani. Stiamo per stipulare un protocollo d'intesa con il Dipartimento per le libertà civili e le immigrazioni del Ministero dell'Interno, che ci fornirà un accreditamento verso le Prefetture. Quando saremo chiamati dai Prefetti della Regione per rispondere ai bisogni dei profughi che ci saranno rappresentati, facciamoci trovare pronti e dimostriamo di onorare i nostri principi ispiratori! La drammatica pandemia sembra segnare finalmente il passo in Italia. Ripeto quanto già affermato in precedenza: esiste una arma formidabile per fronteggiarla e vincerla, la vaccinazione anti-Covid. I Rotariani hanno una ineguagliabile esperienza nel campo delle vaccinazioni, avendo contribuito alla eradicazione della poliomielite in ogni angolo del mondo. Ogni Rotariano deve impegnarsi al massimo per convincere ogni singolo cittadino non vaccinato, in ogni contesto, a sottoporsi alla necessaria vaccinazione.

L'impegno di tutti noi deve essere sempre di "servire per cambiare vite".

Sorrento 1 ottobre 2021

Costantino Astarita



Dal Distretto



**Alla cortese attenzione di Giusto Nardi,
Presidente del Rotary Club Caserta Terra di Lavoro 1954**

Caro Giusto,

la presente per ringraziare Te e tutti i Soci del Club da Te presieduto per la affettuosa accoglienza riservata a me e a mia moglie Francesca, a Francesco Milazzo, a Giancarlo Spezie, ad Antonio e Anna Ruocco, a Renato Colucci, all'Assistente Angela Uccella, a Carlo D'Antonio, in occasione della visita ufficiale occorsa venerdì 10 settembre 2021.

Il clima favorevole di amicizia e partecipazione che ho potuto apprezzare nel corso della visita, unitamente alla progettualità messa in campo dal Club, sono le migliori premesse per un anno di servizio ricco di soddisfazioni e successi per realizzare pienamente quanto richiesto dal Presidente Internazionale Shekhar Mehta, *"servire per cambiare vite"* e quanto contestualizzato da me per il nostro territorio *"insieme per migliorare le comunità"*.

Ancora grazie, Ti auguro un anno fantastico e buon Rotary!

Sorrento , li 12 settembre 2021

SERVIRE PER C... TE



Dal Distretto

Evento Distrettuale dell'11 Settembre 2021 di Antonio Citarella



Sabato 11 Settembre Caserta ha ospitato il *Seminario sull'Effettivo*. Costantino Astarita, Governatore del Distretto Rotary 2101 ha fortemente voluto che l'evento, il primo dell'anno rotariano 2021-2022 ed il primo del nuovo Distretto 2101, si svolgesse presso la nostra città. I Club Caserta Terra di Lavoro 1954; Caserta Reggia e Caserta Vanvitelli, guidati dai loro rispettivi Presidenti

Giusto Nardi, Fabio Equitani, Vincenzo Caserta hanno accolto i soci provenienti dai 63 Club del Distretto 2101. Dopo i saluti dei Presidenti, del Sindaco di Caserta, del Governatore eletto Alessandro Castagnaro, del Generale Quarto, comandante della Brigata Garibaldi, il segretario Antonio Ruocco ha registrato, mediante chiamata, la presenza dei vari Club.

Astarita, nel dare inizio al convegno, ha detto che la data dell'incontro odierno ci riporta all'11 Settembre di venti anni quando avvenne il gravissimo attentato alle torri gemelle di New York. Ha ricordato poi i danni provocati dalla pandemia in corso che ha impedito finora a noi rotariani di incontrarci per tanti mesi. Ritrovarci oggi tutti insieme, ha detto il Governatore, ha il sapore di un ritorno alla vita.

Alle ore 10,45 hanno avuto inizio i lavori con la conferenza di:

Guido Parlato, PDG e Presidente della Commissione Distrettuale "Via di Azione Interna", ha tenuto una interessante relazione sull'**Azione interna**. Ha detto che i Club Rotary e Rotaract devono fare il possibile per costruire un effettivo ben equilibrato in rapporto alle diversità dei soci. Nessun Club, a prescindere dalla data della sua ammissione al Rotary International, può porre restrizioni all'ammissione di soci per motivi di genere, razza, colore, credo, paese di origine od orientamento sessuale, nè è possibile imporre condizioni per l'ammissione di nuovi soci che non siano specificatamente previste dallo statuto o dal regolamento del RI. Quanto detto è, comunque, contenuto nell'articolo 4.70 del *Manuale di Procedura*. Ha, infine, fortemente sostenuto che tutti i soci devono essere coinvolti nell'attività del Club e partecipare ai programmi e ai progetti stabiliti all'inizio dell'anno rotariano. E' questa la condizione indispensabile per il mantenimento e per l'aumento dell'effettivo. Bisogna, quindi, essere attrattivi creando opportunità uniche e modelli innovativi per coinvolgere più persone a diventare soci del Rotary.

Francesco Milazzo, PDG

e Coordinatore della

zona 14 del Rotary

Internazional, ha svolto

il tema: **Per un coerente**

incremento della

membership ed ha

parlato del significato

del termine *effettivo*, e

dell'importanza della

membership. A suo

avviso e' necessario

aumentare l'effettivo al

fine di condividere i

principi del proprio

credo personale con

altri soci ed esaltare così il

valore della condivisione.

Il rotariano deve essere

creativo, accogliente e

disponibile verso i nuovi

soci che devono così sentirsi

bene accolti. Creare nuovi

Club significa diffondere

i principi del Rotary e

cooptare nuovi soci. L'opera

di reclutamento per essere



per essere efficace deve coinvolgere in primis i vecchi soci. Solo così il Rotary può avanzare e trovare nuove forme di servizio.



Dal Distretto

Domenico Piccirillo *RD Distretto 2101 Rotaract*: Ha parlato del **Punto di vista del Rotaract sull'Effettivo** ed ha detto che il Rotaract riesce ad attrarre soci grazie alle informazioni che gli affiliati di un club si scambiano con altre persone, in genere attraverso i social, ed è per questo che chi desidera entrare nel Rotaract per lo più fa richiesta direttamente al Club. Ritiene, comunque, che il futuro del Rotaract non possa prescindere dalla doppia affiliazione Rotery- Rotaract.

Giuliana Martinucci *RD Distretto 2101* ha parlato del **punto di vista dell'Interact** riguardo all'effettivo. Ribadisce quanto già riportato dalla rivista del Distretto 2101 circa il suo personale modo di fare attività rotariana cioè preparare un attento programma del lavoro che intende svolgere ponendosi dei precisi obiettivi e cercando di conciliare studio, attività rotariana e sport. Ritiene che le azioni per rafforzare l'effettivo non possano prescindere dall'utilizzo dei social quali *Instagram* e *Facebook* al fine di ottenere una comunicazione continuativa e mirata ai progetti. Ritiene che sia utile anche organizzare conferenze stampa per diffondere il messaggio, le finalità e le attività dell'Interact. L'assemblea e gli altri incontri distrettuali sui programmi formativi per i dirigenti di club Rotaract e Interact creano occasioni di incontri divertenti e stimolanti per conservare l'effettivo di ciascun Club e cooptare nuovi soci. Ritiene poi che



sia necessaria anche una scuola di leadership per promuovere iniziative volte a premiare la capacità di leadership dimostrate dai giovani quali l'attestato presidenziale per i *Club Interact* e il concorso annuale *Interact Award* che si svolge in occasione della *Settimana mondiale dell'Interact* che quest'anno sarà celebrata dal 1 al 7 Novembre. Ogni anno infatti il Rotary promuove l'*Interact Award* che è un concorso a livello mondiale

che serve a ciascun Club per evidenziare un proprio progetto attraverso un video o attraverso delle foto. I vincitori ricevono un premio in dollari per finanziare le loro attività progettuali.

Andrea Ruggiero *Presidente Commissione Effettivo del RC Castellammare di Stabia* ha parlato di **Obiettivo dell'anno riguardo l'Effettivo** e ha detto che il fatto che siano stati costituiti nell'ambito del Distretto 2101 altri 3 Club significa che il Rotary vuole essere sempre più presente sul territorio. Gli obiettivi da perseguire, in quest'anno rotariano, consistono nel cercare di coinvolgere quante più persone è possibile nei propri progetti. È importante poi che le azioni che svolge un Club vengano portate all'esterno per farle conoscere ed essere quindi attrattivi. I soci, specie i nuovi, devono sentirsi utili quindi devono essere coinvolti assegnando loro dei ruoli. Ai fini del mantenimento dell'effettivo e del suo auspicabile aumento è opportuno essere flessibili cioè perseguire un equilibrio nella diversità e capire quali sono le abitudini dei diversi soci amalgamandole poi tra di loro. È necessario, comunque, affiliare un numero maggiore di giovani, di donne e di rotaractiani.

Nicola Pasquino *RC Napoli Angioino* ha trattato il tema della **conservazione e dello sviluppo dell'effettivo**. Conservare e sviluppare l'effettivo, ha detto, significa coinvolgere la compagine sociale per mantenere la continuità di azione ed il *service*. Bisogna reclutare soci qualificati per apportare al Club nuove idee e nuove energie. Rafforzare significa rendere il club più coeso e non solo moltitudine di singoli ma comunità ricca di connessioni. Per ottenere questo diventa necessario prestare attenzione ai contatti per l'affiliazione ed agire poi affinché i soci cooptati si sentano benvenuti e siano stimolati a farsi promotori di progetti. Per restare aggiornati si può usare la Newsletter Membership Minute

Rossana Fiorillo *RC Ercolano Centenario* con la sua relazione ha insistito sulla necessità di aggiornare le Classifiche.



Dal Distretto

Alfredo Ciccodicola RC Sorrento ha parlato della possibilità di affiliare soci con il sistema on line, in alternativa alle affiliazioni tradizionali che sono state sempre fatte per cooptazione diretta. La richiesta di affiliazione arriva al sito My Rotary e da qui viene smistata al Governatore, al Segretario Distrettuale, al Presidente della Commissione Effettivo. Ai fini dell'aumento dell'effettivo resta valido comunque il motto: **"Ognuno ne porti uno"**

Lucia De Cristofaro del Rotary Club Torre Annunziata Oplonti ha parlato di espansione cioè di un'azione necessaria per il Rotary come per ogni altra associazione. Espandersi è non solo fondamentale ma anche vitale perchè senza crescita, senza un processo di sviluppo, senza un incremento di soci l'organizzazione è condannata ad estinguersi.

Il Governatore ha dato poi la parola a **Giuseppe Nardini** Presidente del nuovo **Club Isola di Procida** che ha comunicato alla platea le esperienze e le emozioni vissute da Presidente di un nuovo Club. Così anche a **Stefano Ducceschi** per il **RC Ulisse 2021 Golfo di Napoli** e **Giacinto Calise** per il nuovo **Club Ischia Isola Verde**.

La seduta pomeridiana, iniziata alle ore 15, è stata dedicata al **Seminario Leadership e al President Day**. E' iniziata con la proiezione di un video -messaggio di saluto di S.E. ViKtor Elbing ambasciatore della Repubblica Federale Tedesca in Italia. E' seguito un nuovo intervento del Coordinatore della Zona 14 **Francesco Milazzo** che ha illustrato i modelli e contenuti della leadership rotariana.

Il **Prof. Maurizio Sibilio** pro-rettore

dell'Università di Salerno ha illustrato gli obiettivi dell'Agenda 2030 ed in particolare si è soffermato



sull'obiettivo 4 cioè **fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti**. Per ottenere ciò è necessario: garantire che il 75% di persone comprese fra 20 e 64 anni abbia un lavoro; fare in modo che il 3% del PIL dell'UE venga investito in ricerca e sviluppo; limitare del 20 e, persino del 30%, le emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 1990; ridurre i tassi di abbandono scolastico al di sotto del 20%; garantire che il numero delle persone a rischio di povertà o emarginazione venga

ridotto di 20 milioni.

Il **Dott. Luigi Riello** procuratore presso la Corte d'Appello di Napoli ha relazionato sulla **leadership nel rispetto dell'etica e della legalità**

Il Governatore nel concludere la sessione ha affermato che è necessario implementare le strategie per aumentare la partecipazione dei soci e moltiplicare il numero dei Club. Il Rotary mette a disposizione dei territori il tempo e la professionalità dei propri soci. Più numerosi sono i soci e meglio si riesce a operare; è auspicabile perciò che vi sia un'ulteriore crescita dell'effettivo.

Il Governatore ha anche dichiarato che il Rotary si adopera per una grande promozione della campagna vaccinale contro il Covid 19 ed ha ricordato, inoltre l'impegno del Rotary per combattere la poliomielite con un nuovo programma insieme ad altri due soci fondatori. Il Rotary però è sempre concentrato su un'attività di *service* a favore della società. Lo dimostra il sostegno agli studenti di quattro conservatori campani ai quali è stata assicurata una borsa di studio. Lo dimostrano anche le iniziative a favore dell'arte, della cultura in genere, le promozioni a favore delle eccellenze gastronomiche dei nostri territori. Il Rotary ha anche elaborato un grande progetto per la salvaguardia dell'ambiente e per la riduzione della produzione di plastica. Nei giorni scorsi ha stabilito poi un contatto con le Prefetture e con l'Assessorato all'immigrazione della Regione Campania per favorire l'accoglienza dei rifugiati afgani. L'incontro è terminato alle ore 18,30



Notizie dal Club



uno spaccato di vita rotariana la visita del governatore

Rotary Club Caserta Terra di Lavoro 1954
per il Governatore Astarita *Club a cinque stelle*
di Achille Cipullo

L'evento annuale più importante per i *clubs* rotary è la visita ufficiale del Governatore Distrettuale.

Il dieci settembre scorso, nella cornice del GRAND HOTEL VANVITELLI, Costantino Astarita, primo Governatore del neo Distretto 2101, accompagnato dal Segretario Distrettuale Antonio Ruocco, dal Prefetto Distrettuale Renato Colucci e dall'Assistente del nostro Club Angela Uccella, ha dato inizio al *tour* di visite, incontrando per prima, fra gli altri, il ROTARY CLUB CASERTA TERRA DI LAVORO 1954.

La sua iniziativa è stata una scelta voluta, un riconoscimento dell'importanza del nostro Club, che per organizzazione, attività istituzionali, rapporti umani e soprattutto per spirito di servizio, è stato classificato dall'autorevole ospite "club a cinque stelle". Il riconoscimento è in evidente sintonia,

come non mai, con il motto del Distretto, che campeggiava nella *slide* proiettata dietro al tavolo della presidenza, "*servire per cambiare vite*", per averlo il Club in concreto fatto proprio.

La visita ha avuto inizio con l'incontro nel tardo pomeriggio con il nostro Presidente Giusto Nardi e con il suo Consiglio Direttivo; di seguito, con il nostro ROTARACT.

V'è stato poi l'incontro, delle ore 20.00, con i soci riuniti in assemblea e la visita si è conclusa con la conviviale serale, alla quale hanno partecipato ospiti Francesco Milazzo, Coordinatore Rotary



International della Zona 14, Italia - Malta - San Marino, ed il Generale Massimiliano Quarto, socio onorario, Comandante della Brigata Garibaldi di Caserta, insignita della Paul Harrys per il mirabile servizio reso alla nostra comunità nella campagna vaccinale anti Covid-19.

Nell'incontro pomeridiano, dopo il rituale reciproco scambio di doni, il Governatore Astarita ha rivolto al Presidente Nardi un saluto di compiacimento per le iniziative promosse dal Club, valse a fornire apprezzate testimonianze di servizio anche da ultimo con la presidenza Gramegna, nonostante la crisi da coronavirus.

Ha evidenziato che gli obiettivi si raggiungono con il lavoro di squadra, il più idoneo a realizzare i programmi che i *clubs* si prefiggono. Ha dato merito al socio Past President Gianpaolo Iaselli del ruolo svolto quale Assistente del Governatore nel passato anno rotariano e della fattiva collaborazione prestata, definendolo con intenti augurali un governatore *in pectore*. Si è complimentato in termini entusiastici dell'iniziativa del "NOTIZIARIO", che per il taglio degli articoli ha ritenuto pari ad una rivista.

Il Presidente ha ringraziato il Governatore per la stima riservata al nostro storico Club, rilevando che esso annovera presidenze prestigiose, nel solco delle quali si è augurato di poter proseguire con il suo Consiglio, di cui ha presentato i componenti con i quali intende operare come una squadra per la



Notizie dal Club

realizzazione del programma 2021/2022, così condividendo la riflessione di poco prima del Governatore. L'illustrazione del programma non è stata soltanto una relazione, ma si è avvalsa di un coinvolgente confronto tra il Presidente ed il Governatore Astarita.

Sono emersi temi quali: un maggior numero di soci da censire per la loro ammissione nel rispetto della loro apicailità nelle rispettive professioni e della loro disponibilità al servizio rotariano; la possibilità di poter accedere alle contribuzioni in virtù del previsto maggior numero dei soci; essere presenti nel sociale non solo con gli organismi istituzionali rotariani, ma anche con le attività di servizio e con iniziative che diano la presenza, il valore e il significato del ruolo del Rotary nel contesto territoriale in cui opera; curare l'immagine del Club attraverso la comunicazione che può scaturire dal "Punto Rotary" impegnato sia nel settore medico-sanitario, come sinora avvenuto con diverse prestazioni, sia nel settore del sociale continuando le iniziative di servizio, sia nel settore scolastico mediante riconoscimenti agli studenti meritevoli e sia mediante l'affermazione della legalità professando ai giovani i suoi principi e insegnando mediante l'educazione civica le regole fondamentali che reggono il nostro ordinamento. Un impegno inevitabile nel contesto territoriale non poteva non essere assunto a tutela dell'ambiente.

L'illustrazione del programma si è anche soffermata sul ruolo che ciascuna Commissione dovrà svolgere; ha sottolineato l'importanza di attivare l'INTERACT e di mantenere uno stretto rapporto con il ROTARACT al quale è d'uopo riservare coinvolgenti attenzioni programmatiche per la possibilità di essere il futuro del Rotary. Una citazione particolare ha avuto l'iniziativa del progetto educativo volto al mondo giovanile, assunto con la partecipazione del ROTARACT e l'adesione degli istituti scolastici casertani, curato con successo dal socio Past President Corrado Verzillo di concerto con l'UNICEF, dal titolo "IL MONDO CHE VERRÀ". I diversi temi del progetto sono stati trattati in ben sei pubblicazioni di altrettante pregevoli relazioni di nostri soci rotariani, che sono riflessioni meditate con la prospettiva di realizzare una società più solidale.

Al fine, il compiacimento esternato dal Governatore Astarita è stato il più evidente apprezzamento del Club per le attività che nell'anno rotariano 2021/2022 intende intraprendere.

Nel successivo incontro serale con l'assemblea dei soci il Governatore ha tenuto una vivace relazione, accompagnata nei vari passaggi dalla proiezione di *slide* molto esplicative. Dopo l'iniziale saluto ai soci ha ringraziato il Coordinatore Milazzo della sua presenza, la quale è stata rilevata come segno e conferma dell'importanza riconosciuta al Club.

Ha intrattenuto l'uditorio sulle ragioni della nascita del neo Distretto 2101; ha poi toccato molteplici temi. Interessante è stato conoscere il così detto "Progetto Ulisse" correlato alla immigrazione e al mondo del lavoro, il cui obiettivo è migliorare le conoscenze e agevolare un decoroso inserimento dell'immigrato nel tessuto produttivo del nostro Paese.

Altro obiettivo perseguito è offrire opportunità di lavoro ai giovani, per il tramite dell'apposita organizzazione rotariana dell'I.T.S. (Istituto Tecnico Superiore) preposta alla formazione delle figure intermedie da occupare nell'industria e in altri settori previa indicazione nelle scuole dei possibili orientamenti professionali.

Al fine, sulla tutela dell'ambiente, sulla legalità da curare nelle scuole, sul motto "operare insieme per migliorare la comunità" e sulla necessità di fare squadra per raggiungere gli obiettivi auspicati, è stato possibile verificare con soddisfazione che implicitamente il programma del Club è in linea con gli indirizzi indicati nella relazione.

La giornata rotariana del Governatore a Caserta si è conclusa con la conviviale serale tra il compiacimento di tutti, vuoi per l'unità di intenti scaturita con spontanea amicizia e vuoi per la solidarietà emersa nel voler operare secondo l'ulteriore motto "andare insieme verso gli altri".

Non ci sarebbe motivo di evidenziarlo, ma è il caso di complimentarci con il nostro Club e di inorgoglierci di farne parte per la corretta interpretazione dei fondamentali principi rotariani del servizio e della solidarietà nel contesto socio-economico-ambientale in cui viviamo.



Dalle commissioni

Lettera riassuntiva del primo lavoro della Commissione dell'Effettivo

di Ruggero Pilla



Questa Commissione dell'**Effettivo (Azione Interna)** composta da Ruggero Pilla che la presiede, Giovanni Discepolo, Crescenzo Soriano e Gaetano Cipullo ti ringrazia unitamente al Consiglio Direttivo, per la fiducia riposta nelle loro persone, e si propone di operare con sollecitudine, ma, soprattutto molto concretamente.

Questa Commissione, ritenendo di non poter indugiare, perché il suo programma può considerarsi fra quelli fondamentali e preliminari da sottoporre al Consiglio Direttivo, ha già fatto qualche riflessione da far conoscere al Consiglio, e, a tua scelta, eventualmente anche agli amici del Club, fin dal primo incontro.

A tal fine puntualizza quanto segue:

1) Validità delle considerazioni generali svolte dalla Commissione attiva nell'anno sociale appena decorso. Sono tuttora valide tutte le considerazioni di carattere generale esposte dalla Commissione **Effettivo** del predetto anno sociale che qui si intendono riportate. Delle stesse fu data a suo tempo comunicazione ai Soci anche attraverso il notiziario.

2) Numero dei soci attivi: il nostro Club ha avuto da circa trent'anni un numero medio di soci di circa 95 unità. L'attuale numero è di circa dieci soci in meno della predetta media. Pertanto sono necessarie non meno di cinque ammissioni, da effettuare tuttavia con molta ocularità, ma senza affrettarsi nella scelta. È necessario raccomandare ai Soci presentatori che, la scelta, indipendentemente dal sesso, età, professione e condizione sociale, deve cadere su Amici di provata serietà che siano dotati (secondo la felice espressione raccolta in Commissione) **del famoso "Gene R" che rappresenta il vero motore "del fare buon Rotary"**.

3) CLASSIFICA PROFESSIONALE: indipendentemente dal titolo di studio sarebbe bene indirizzare i soci presentatori verso soggetti che rappresentino l'eterogenea composizione della società casertana, almeno in alcuni settori come la stampa, lo spettacolo, l'editoria, la ristorazione, l'attività alberghiera e tante altre che oggi sono del tutto assenti nel Club. Sarebbe opportuna una più elaborata elencazione. Infine sarebbero da prendere in considerazione anche alcune categorie professionali come quelle di Bancari (istituti a conduzione locale tipo ex Banca di sconto oggi Capasso o BCC San Vincenzo di Paoli - Casagiove, presso cui attualmente abbiamo il nostro conto corrente), Camera di commercio, unione industriali ed altre.

4) COOPTAZIONE: È opportuno rappresentare al Consiglio di prendere in considerazione l'iniziativa di cooptare una o più persone come soci, tra coloro che occupano posizioni pubbliche o private di particolare rilievo. Lo scorso anno Giovanni Discepolo suggerì un nominativo di persona (peraltro neppure conosciuta da lui) l'ingegnere capo della Motorizzazione Civile di Caserta, che poteva essere cooptata. Ne fu fatta tempestiva segnalazione al Consiglio, ma la cosa non poté essere presa in considerazione, non essendo stata fatta alcuna ammissione al Club.



Dalle commissioni

5) SESSO - ETÀ: Superata a suo tempo la pregiudiziale della natura esclusivamente maschile del Club, non c'è allo stato alcuna particolare discussione sul sesso dei Soci: uomini o donne. Non è neppure pensabile soffermarsi su eventuali *quote rosa* giacché non pare che ci siano fondate argomentazioni. Certamente non fu semplice all'inizio avere le socie nel Club per motivi probabilmente ambientali. Infatti si sono avuti casi di ripensamento per l'inconciliabilità di ruoli e impegni legati alle donne, e il loro numero, per questi stessi motivi, è tuttora molto modesto.

Relativamente all'età, invece, è necessario tenere presente che, fuori dei casi di cooptazione, l'età del nuovo socio non deve mai essere alta, per il rischio che si corre di avere un Club **non giovane**, mentre l'Associazione deve sempre essere adeguata all'attualità.

6) SEMINARI FORMATIVI: Nell'organigramma del presidente Nardi è stata raccomandata alla nostra Commissione l'organizzazione di *uno o più seminari formativi relativi alla presentazione di nuovi soci*. Questa Commissione delega Giovanni Discepolo a progettare uno o più, con le modalità che egli riterrà più opportune. Tuttavia è del parere che per i seminari formativi (come anche per l'affiatamento) sia opportuno coinvolgere anche la commissione formazione. A tal fine (e proprio Giovanni Discepolo ne è stato promotore in passato) è possibile organizzare una serie di incontri informali (magari in pizzeria) dove si ha l'opportunità di conoscere e di farsi conoscere meglio e chiedere ai nuovi soci di attivarsi e far conoscere meglio il Rotary.

7) AFFIATAMENTO: È da privilegiare l'azione di raggiungere i soci che sono apparentemente lontani per sollecitarli alla maggiore partecipazione. Tuttavia sarà anche utile concordare tra noi criteri e modalità per il maggiore affiatamento dei soci entrati ultimamente nel Club, tenendo presente la considerazione già fatta sotto il precedente n.6, che è strettamente legata all'affiatamento.

Questo dev'essere curato fin dal primo ingresso del socio nel Club. In proposito la Commissione ha maturato l'idea di un "**tutoraggio**" nel senso di affidare al socio presentatore il preciso incarico di inserire il nuovo socio nella conoscenza di tutti gli altri, nel corso dell'intero anno sociale. È un'idea considerata foriera di coinvolgimento e di buoni risultati.

La Commissione resta a disposizione per qualsivoglia incarico afferente al suo servizio rotariano.

19 agosto 2021.

Il Presidente della Commissione
Ruggero Pilla



Dalle commissioni



Tema mensile: Educazione di base **di Oscar Bobbio**

Ho provato una grande emozione a partecipare alla conviviale del 2 settembre dopo un anno e mezzo di assenza.

È stata una gioia stare insieme e potersi rivedere dal vivo.

È stato anche motivo di grande speranza per il futuro, per una ripresa in tutti i sensi.

Ho rivolto un vivo ringraziamento al Presidente ed al Consiglio Direttivo sia per avermi invitato ad iniziare l'anno soffermandoci su un tema di grande rilevanza, come quello relativo all'*educazione di base*, sia per aver costituito anche quest'anno la Commissione *legalità*, affidandola alla mia presidenza, in prosecuzione delle attività già svolte negli anni precedenti.

Ho ricordato, al riguardo, sotto la presidenza Luberto, nell'anno 2015, l'incontro con don Tonino Palmese, presidente vicario per il settore carità e giustizia della Diocesi di Napoli e Coordinatore dei parenti delle vittime della mafia nell'associazione *Libera*.

Fu un incontro che ci entusiasmo lasciandoci tracce in tutti noi.

Ancora, la giornata con il magistrato Piccirillo, la conversazione al teatro don Bosco con i maturandi delle scuole casertane sul tema "La legalità conviene", sotto la presidenza Fusco, nell'anno 2018.

Mi sono, quindi, soffermato sull'intensa attività svolta dalla Commissione legalità nell'anno di presidenza Cappello, che non ha trovato spazio nella pubblicazione del 65° anniversario, perché interrotta nel marzo 2020 a causa dell'arrivo della pandemia.

Ho voluto sottolineare, perché intendo riprendere lo stesso metodo quest'anno, che, dopo aver trasmesso il progetto a ciascuno dei dirigenti degli istituti casertani di scuola media, lo abbiamo condiviso in incontri personali con gli stessi e provveduto alla relativa programmazione. Prima dell'interruzione siamo riusciti a svolgere l'attività di formazione in sette istituti (Dante Alighieri, Da Vinci, Salesiano, Vanvitelli Centurano, Collecini Giovanni XXIII, Collecini S. Leucio e Vanvitelli Casolla).

Per l'anno appena passato ho ricordato il bellissimo progetto "Il mondo che verrà" condotto con l'Unicef, grazie al prezioso impegno di Corrado Verzillo, nel corso del quale ho svolto una relazione intitolata: "la strategia della legalità per il bene comune"

Ho voluto ricordare la ricorrente attività del Rotary sul tema della legalità a dimostrazione del fatto che trattasi di un servizio, come quello del punto Rotary in ambito sanitario, che ha carattere endemico, permanente nell'ambito dell'attività rotariana.

E perché? Quando si parla di legalità non ci si riferisce solo alla magistratura ed alle Forze dell'Ordine, agli arresti per i reati ed ai processi per le condanne e cioè al momento repressivo dell'illecito.

Quando si parla di impegno per la legalità, intendiamo riferirci soprattutto alla prevenzione ed alla formazione.

Questo è il punto fondamentale! Non possiamo illuderci che la nostra attività possa dare frutti immediati. Quelli della nostra generazione possono appena essere sfiorati da quanto diciamo.

Occorre un cambiamento culturale ed il cambiamento culturale che auspichiamo, per contrastare adeguatamente la dilagante corruzione e l'intreccio con la criminalità organizzata, le piaghe della nostra società e della nostra economia, passa attraverso l'attività scolastica a cominciare da quella primaria.

Allora ecco che diventa preziosa la coincidenza, certamente non casuale, con il tema del mese, dell'alfabetizzazione, dell'educazione di base, perché l'educazione alla legalità costituisce, appunto, la base della formazione del cittadino.

È giusto, come mi ha suggerito il nostro presidente, partire dalla mancata conoscenza delle norme fondamentali del diritto, come la Costituzione, gli organi dello Stato, il Presidente della Repubblica, il Governo, il Parlamento, l'iter di formazione delle leggi.



Dalle commissioni

Effettivamente è necessario fornire le nozioni principali per comprendere il funzionamento dello Stato, trattandosi di meccanismi troppo spesso ignorati.

Tanto è vero che quest'anno è stato nuovamente introdotto l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole (33 ore per ciascun anno scolastico), che avrà attuazione non in forma monotematica, bensì secondo una modalità che prevede un opportuno inserimento nelle varie discipline.

Così, si dice nelle Linee Guida, l'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina (aggiungerei io dal sapore squisitamente teorico), assumendo, invece, la valenza di matrice valoriale trasversale, che va coniugata con le discipline di studio.

Questa impostazione mi convince perché recepisce un concetto fondamentale che deve permeare la formazione integrale di una valida coscienza civica: **il rispetto della persona e dell'ambiente in cui viviamo.**

Tutto passa attraverso l'acquisizione di questa consapevolezza, che non può esaurirsi in una conoscenza meramente nozionistica, essendo necessaria una partecipazione emotiva che muove dal nostro interno e che tenga conto dei cambiamenti in atto nella nostra società. Sempre più oggi si è travolti dalla tendenza ad un'affermazione esasperata ed esclusiva dei propri diritti, che conduce ad un clima di forti contrapposizioni, a conflitti, ad odio, come insegnano tristemente le inammissibili violenze del sabato sera anche nella nostra città di Caserta, ove si è di recente verificato un tragico episodio, in cui ha perso la vita un giovane.

Perciò l'educazione alla legalità non può limitarsi al solo nozionismo. Vorrei qui richiamare l'attenzione su un'altra forma di analfabetismo, **l'analfabetismo della cura.** Ne parla diffusamente, con estrema chiarezza Papa Francesco nella sua ultima enciclica *Fratres omnes*: l'attenzione, l'ascolto, il prendersi a cuore, anima e corpo, di chi ne ha bisogno in un dato momento: curandomi dell'altro, curo la mia persona, la mia capacità di sentirmi in reciprocità, cioè di sentirmi più umano (*Fratres omnes* 64).

Siamo tutti fratelli in un unico mondo, credenti e non.

Per evidente associazione di idee, mi è venuto in mente che, in questi giorni, in occasione della morte di Franco Battiato, abbiamo spesso ascoltato forse la sua canzone più bella: *La cura*. Ho riletto il testo: è qualcosa di più di una semplice canzone d'amore, è una canzone d'amore con un significato filosofico nel più ampio senso del termine.

Non sto inventando niente! In questi giorni tra le carte del Rotary ho ritrovato la preghiera del rotariano, che forse abbiamo dimenticato.

Vale la pena rileggerla e metterla in pratica.

Così ho ritrovato la pubblicazione dei pensieri di Federico Weber, che, appunto, valorizzano il principio fondamentale della solidarietà sancito nell'art. 2 della Carta costituzionale.

Allora, se vogliamo essere coerenti, è necessario continuare nel nostro impegno con quello spirito di servizio che è appunto l'essenza della nostra associazione.

Ho perciò rivolto un appello a quanti vorranno far parte della costituita commissione per un concreto contributo alla realizzazione delle finalità che ci siamo proposte.

Caserta, 2 settembre 2021

IL Presidente della Commissione
Oscar Bobbio



La voce dei soci



Il meraviglioso ed intramontabile “Tu serve Rotariano”

di Franco Cervo

Nel lontano 1905 intorno ad un tavolo si riunirono quattro Professionisti dotati della disponibilità a porre termine al conflitto interiore ereditato e per certi versi naturale tra il desiderio di guadagnare per ottenere profitti personali con, invece, il dovere innaturale ed altruistico di servire gli altri.

Questi pionieri erano ben consci che si trattava di andare contro i propri interessi e contro la mentalità corrente che valuta l'uomo per quello che ha e non per quello che è e vale. Si resero così conto che per fare emergere questa loro naturale disponibilità in altri era necessario approfondire tanto impegno e notevole impavido coraggio!

Dobbiamo avvicinarci al Rotary con lo spirito giusto per essere in grado di fare nostri questi valori e porci la domanda forse scomoda ma alla quale dobbiamo rispondere con sincerità: siamo disposti e ci riteniamo in grado di rivolgere e finalizzare ogni nostro agire alla realizzazione di un servizio per gli altri e non per noi stessi?

Il meraviglioso ed intramontabile “Tu serve Rotariano”.

Ad un motto, per certi versi, anch'esso così scomodo, possiamo noi rispondere in piena sincerità?

Alla prova alquanto provocatoria delle quattro domande, possiamo proprio tutti dare adeguata risposta, sia gli ancor giovani soci sia i soci di vecchia data?

Allo stesso modo possono rispondere adeguatamente tutti coloro che ambiscono a far parte del nostro Club?

Quale è l'input che spinge alcune persone ad accettare di far parte del nostro Rotary? Cosa prevale in questa accettazione di affiliazione?

Il desiderio di trarne vantaggi e di ostentare un distintivo ancora non meritato?

Ebbene costoro hanno sbagliato interpretazione, almeno di superficialità derivante dal fatto che talvolta sono proprio i Soci presentatori che hanno male informato gli aspiranti Soci.

Talvolta la denigrazione del Rotary parte proprio dall'interno, dai cattivi rotariani che con i loro racconti danno un'immagine distorta della nostra Istituzione. Ho sempre sostenuto che a chi ci chiede cosa è e cosa fa il Rotary bisogna rispondere raccontando loro una delle tante storie di umanità improntate al SERVIZIO che hanno contribuito ad aumentare il brand Rotary e che hanno visto come principale sostenitore la Rotary Foundation.

Nel sito Rotary Showcase ce ne sono tante che danno il giusto risalto all'operato della nostra Istituzione nel Mondo! Spesso ci si dimentica che far parte del Rotary è un privilegio ed è il Rotariano che con il suo spirito di servizio dà ed aumenta il prestigio del Rotary e non il contrario!

Le sollecitazioni dei Presidenti Internazionali, e dei Governatori ad aumentare la famiglia rotariana, tenendo pur conto della militanza Rotaractiana, pur se valide nell'intento, vanno realizzate con grande giudizio poiché è sempre più difficile, oggi, trovare persone disposte a far propri questi ideali.



La voce dei soci

Gli aspiranti soci dovrebbero almeno aver compreso in modo esauriente che il Rotary non è un Hobby, al quale si dedica il tempo libero che rimane, ma è lavoro, azione, impegno anche se compiuti sempre con il sorriso sulle labbra.

Qui di seguito la prova delle quattro domande alle quali invito a rispondere, **ogni tanto ma spesso**, sia i soci anziani, sia i neofiti affinché le risposte possano, una volta meditate e digerite, essere tramandate agli aspiranti Soci.

"Quello che pensiamo, diciamo o facciamo:

- è conforme alla verità?
- è corretto per tutti coloro che sono coinvolti?
- è di stimolo per la crescita di migliore buona volontà reciproca e di sentimenti di amicizia?
- è di beneficio per tutti gli interessati?"

P.S. Coloro che leggeranno me in generale ma il Notiziario in particolare, il prossimo mese verranno tediati con un vecchio scritto contenente alcune mie osservazioni su:

"Si nasce o si diventa Rotariani".

Argomento super discusso ma che a me sembra sempre di grande attualità non solo per i Giovani di recente affiliazione, ma anche per i nostri Senatori talvolta distratti dagli ultimi accadimenti che ci hanno visto sempre più lontani dal Rotary.

Dal manuale di procedura del Rotary, pag.4, ed. 2019

SCOPO DEL ROTARY

Lo scopo del Rotary è diffondere il valore del servizio, motore e propulsore ideale di ogni attività. In particolare, esso si propone di:

Primo

Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci per renderli meglio atti a servire l'interesse generale.

Secondo

Informare ai principi della più alta rettitudine l'attività professionale e imprenditoriale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività.

Terzo

Orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni socio del club secondo l'ideale del servizio.

Quarto

Propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire. (RRI 4, STRC 5



La voce dei soci



Travolti da un insolito destino...

di Nuccia Simeone

Considerazioni di una infettivologa che pensava di avere una esistenza tranquilla e che invece ha vissuto in prima persona una delle tragedie più grandi dell'umanità che resteranno per sempre nei libri di storia.

Tra la fine del Gennaio e l'inizio Febbraio 2019 si sentiva parlare di una sindrome influenzale ed i massimi esperti nazionali parlavano di una banale influenza che non sarebbe mai arrivata fino da noi. L'abbiamo visto poi cosa è successo.

È arrivato un virus insidioso, altamente diffusivo e contagioso che predilige le cellule del nostro apparato respiratorio e non solo, che provoca una grave malattia respiratoria, lasciando esiti importanti in coloro che hanno contratto la malattia.

Se all'inizio siamo stati inermi, oggi abbiamo a disposizione una serie di armi, anticorpi monoclonali, antivirali e immunomodulatori che hanno cambiato quella che sembrava una inesorabile evoluzione nei soggetti che erano stati infettati.

Il percorso è stato lungo e non privo di emozioni e tutto ciò ha inciso sulla psiche di noi medici.

Tanta è stata la quotidiana emozione, ma questa è divenuta sconvolgente quando ci si trovava



nel letto d'ospedale l'amico o gli amici con cui si erano condivise tante avventure.

Vestire i panni del medico e non dell'amico, cercando di non farmi trascinare dai sentimenti, portare loro un aiuto, una speranza, fornire loro terapie di cui non potevo prevedere l'evoluzione e purtroppo assistere alla dipartita di uno di loro, è stato per me, devastante.

Altrettanto forte è stata

l'emozione nei confronti di quelli amici e di quegli ignoti pazienti che hanno superato la criticità e che avresti voluto abbracciare ogni volta che venivano dimessi per andare chi al domicilio e chi nei centri di riabilitazione.

A questo mio amico che non è riuscito a vincere la malattia, a tutti coloro che non c'è l'hanno fatta ed a quelli che sono riusciti ad aiutare nel risalire la china dedico questa mia riflessione. Una riflessione che si perpetua costantemente nel mio animo ogni giorno ed ogni notte.

Un invito mi sgorga spontaneo dal cuore, vaccinatevi!

Vaccinarsi è un dovere di tutti. I vaccini ci proteggono dalla grave malattia indotta dal coronavirus e fino ad ora i pazienti che giungono alla nostra osservazione, che necessitano di ricovero, sono per lo più non vaccinati.



La voce dei soci



VACCINO COVID-19: luci e ombre di Felicia Di Perna

La pandemia di Coronavirus 2019 (COVID-19) è emersa a Wuhan, in Cina, e si è diffusa in tutto il mondo e ha causato enormi minacce alla salute e alla vita. L'11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato COVID-19 come pandemia. La pandemia ha colpito diverse frontiere della vita e indotto molti problemi psichiatrici individuali e collettivi come panico, ansia, depressione, disturbi da stress post-traumatico, sospettosità, infodemia, cacofonia, xenofobia, razzismo, ecc.

L'infezione da sindrome respiratoria acuta grave da coronavirus 2 (SARS-CoV-2) e la conseguente malattia da coronavirus 2019 (Covid-19) hanno afflitto decine di milioni di persone in una pandemia mondiale, una malattia che si è rivelata fatale in molti casi e a oggi non è stata ancora trovata una terapia specifica.

A causa dell'elevata trasmissibilità del virus e dell'elevato tasso di morbilità e mortalità associato a COVID-19, lo sviluppo di vaccini efficaci e sicuri è stata una priorità di ricerca assoluta. La ricerca di studi clinici, che valuta l'efficacia e la sicurezza dei vaccini sperimentali per prevenire COVID-19, è emerso a un ritmo senza precedenti. La vaccinazione anti-COVID-19, come accade per tutte le vaccinazioni, non protegge il 100% degli individui vaccinati. Attualmente sappiamo, report ISS, che la vaccinazione anti-COVID-19, se si effettua il ciclo vaccinale completo, previene l'infezione del 78% rispetto ai non vaccinati, del 93.9% nel prevenire l'ospedalizzazione, del 96% nel prevenire il ricovero in terapia intensiva e al 96.6% da un esito fatale della malattia.

Spesso si sentono commenti come:

- 1) i vaccini anti Sars CoV-2 sono stati preparati troppo in fretta e non sono sicuri?

FALSO. I vaccini sono approvati dalle Autorità competenti solo dopo averne verificato i requisiti di qualità e sicurezza e l'EMA, l'Agenzia Europea per i farmaci, ha approvato i vaccini contro SARS-Cov-2.

- 2) E' inutile vaccinarsi contro il Sars CoV-2 perché il virus è già mutato e il vaccino è inefficace?

FALSO. Non vi è alcuna evidenza al momento che la mutazione del virus rilevata possa avere effetti sull'efficacia della vaccinazione. I vaccini determinano la formazione di una risposta immunitaria contro molti frammenti della proteina cosiddetta Spike, quella, per intenderci, prodotta dal virus per attaccarsi alle cellule e infettarle. Quindi anche se ci fosse stata una mutazione in alcuni frammenti della proteina Spike è improbabile che possa essere sufficiente a rendere il vaccino inefficace.

- 3) Il vaccino a RNA è pericoloso perché modifica il codice genetico?

FALSO. Il compito dell'mRNA è solo quello di trasportare le istruzioni per la produzione delle proteine da una parte all'altra della cellula, per questo si chiama "messaggero". In questo caso l'RNA trasporta le istruzioni per la produzione della proteina utilizzata dal virus per attaccarsi alle cellule, la proteina denominata Spike. L'organismo grazie alla vaccinazione produce anticorpi specifici prima di venire in contatto con il virus e si immunizza contro di esso.



La voce dei soci

- 4) Se una persona vaccinata con una o due dosi viene identificata come contatto stretto di un caso positivo, bisogna adottare le misure previste per i contatti stretti?

VERO. Se una persona viene in contatto stretto con un caso positivo per SARS-CoV-2, secondo le definizioni previste dalle Circolari del Ministero della Salute, questa deve essere considerata un contatto stretto anche se vaccinata, e devono pertanto, essere adottate tutte le disposizioni prescritte dalle Autorità Sanitarie.

- 5) Una persona vaccinata deve continuare a rispettare le misure di prevenzione per la trasmissione del virus (distanziamento fisico, mascherine, igiene delle mani)?

VERO. Una persona vaccinata con una o due dosi deve continuare a osservare tutte le misure di prevenzione.

Questo ancor più alla luce dell'attuale situazione epidemiologica che vede la comparsa e la circolazione di nuove varianti virali, che appaiono più diffuse rispetto al virus circolante nella prima fase della pandemia e per le quali la protezione vaccinale potrebbe essere inferiore a quella esercitata rispetto al ceppo virale originario.

- 6) Può il vaccino causare il Covid?

FALSO. I vaccini attualmente in uso in Italia usano la tecnologia a mRNA (Pfizer-Biontech e Moderna) e quella a vettore virale (Astra-Zeneca). Nel primo caso il vaccino a RNA induce l'immunità fornendo a cellule umane esclusivamente le istruzioni per produrre un frammento del virus, la proteina Spike, che indurrà la produzione di anticorpi specifici verso il virus SARS-CoV-2. Con questi vaccini, quindi, non viene somministrato alcun virus, né vivo né attenuato, e la sola proteina Spike non può causare infezione o malattia. Nel secondo caso si tratta di un vaccino a vettore virale che utilizza una versione modificata dell'adenovirus dello scimpanzé, non più in grado di replicarsi, come vettore DNA per fornire le istruzioni e sintetizzare la proteina Spike di SARS CoV-2.

Una eventuale malattia COVID-19 successiva alla vaccinazione, può essere quindi causata solo da una infezione naturale del virus, contratta indipendentemente dal vaccino.

- 7) Dopo quanto si è protetti una volta vaccinati?

L'efficacia riscontrata dagli studi clinici si riferisce ad alcuni giorni dopo la seconda dose. Il massimo della protezione si ha, quindi, dopo questo periodo. Sebbene, secondo i primi dati riscontrati dalla campagna in corso, anche dopo la prima dose è verosimile che ci sia una certa protezione dal virus, questa non è immediata dopo l'inoculazione del vaccino, ma si sviluppa progressivamente dopo almeno 7-14 giorni dall'iniezione. La seconda dose del vaccino, effettuata ad alcune settimane dalla prima, ha il compito di rinforzarla e renderla più prolungata.

- 8) Il vaccino contro il Sars-CoV-2 è rischioso per i celiaci?

Non ci sono evidenze scientifiche che suggeriscano che le persone affette da celiachia abbiano un rischio superiore alla popolazione generale, di sviluppare effetti indesiderati in seguito alla somministrazione del vaccino contro il SARS CoV-2



La voce dei soci

9) Chi allatta può vaccinarsi contro il Sars-CoV-2?

Secondo il documento "COVID-19: consenso inter-societario su allattamento e vaccinazione" firmato da SIN (Società Italiana di Neonatologia), SIP (Società Italiana di Pediatria), SIMP (Società Italiana di Medicina Perinatale), SIGO (Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia), AOGOI (Associazione Ostetrici e Ginecologi Ospedalieri Italiani), SIMIT (Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali), la vaccinazione COVID-19 attualmente va giudicata come compatibile con l'allattamento.

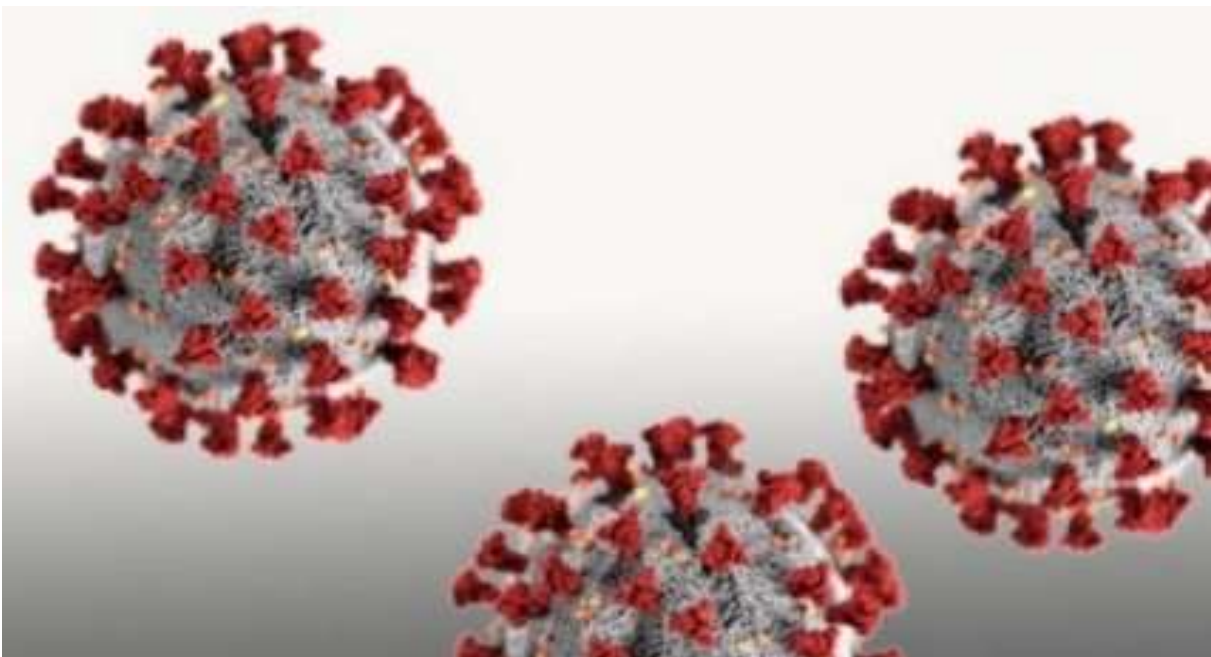
Altro argomento molto scivoloso è quello dei test sierologici, al momento non esistono valori soglia in grado di dirci come, quanto e per quanto tempo si è protetti.

100 o 1000 AU/MI, il valore degli anticorpi, vuol dire poco o nulla, l'importante è che ci siano. Finché non avremo standard internazionali comparativi, tramite il dosaggio si potrà verificare che gli anticorpi ci sono, ma non si potrà valutare se il loro livello sia alto o basso. Quello che conta è la **memoria immunologica** cioè quel meccanismo che consente al sistema immunitario di ricordare gli antigeni con cui entra in contatto la prima volta, al fine di reagire in maniera più rapida e intensa in caso di un contatto successivo, riuscendo a eliminare così il patogeno coinvolto. La memoria immunologica entra in funzione, producendo anticorpi, solo nel momento in cui entra in contatto col nemico.

In casi rarissimi, che coinvolgono pazienti particolarmente fragili o immuno compromessi, possiamo avere valori nulli di anticorpi, ma questo non riguarda solo il vaccino anti-Covid, in qualsiasi vaccinazione esiste una piccola fetta di popolazione (2-4%) che non risponde.

Non dobbiamo spaventarci se i livelli di anticorpi diminuiscono nel tempo, questo accade con tutti i vaccini e anche se diminuiscono, la memoria immunologica può permanere.

Ad oggi i vaccini sono lo strumento migliore che abbiamo per farci carico di questa pandemia.





La voce dei soci



Ricordando Enzo Iannotti

di Ruggero Pilla

Vincenzo Iannotti ci ha lasciati l'11 settembre scorso, ed è mio desiderio ricordarlo brevemente ai soci. Sento questo desiderio anche come dovere per aver collaborato con lui in tante attività rotariane.

Quando Vincenzo entrò nel Club era sotto la cinquantina, e aveva alle spalle già una brillante carriera professionale. Consentimi di scrivere Enzo (anziché Vincenzo) come egli stesso amava farsi chiamare, e come indicò quale suo diminutivo perfino nella scheda di archivio del Club.

Si era distinto nella scuola di volo, dov'era giunto dall'Accademia dell' Aeronautica, tanto che, entrato nei reparti, divenne ben presto pilota comandante di Squadriglia, poi di Gruppo, e, infine, di Stormo. Ebbe incarichi negli Stati Maggiori, e, fra i più importanti, assunse quello di Addetto Aeronautica presso la nostra Ambasciata di Parigi. Quando si avvicinò alla nostra terra di origine ebbe il Comando dell'Aeroporto di Capodichino e della gloriosa Scuola Sottufficiali dell' A. M. di Caserta. Da Italia e Francia ebbe riconoscimenti onorifici, con le nomine a Grande Ufficiale della Repubblica italiana e a Commendatore di quella francese.

Enzo entrò nel nostro Club nel 1980, presentato da Raffaele Mazzitelli. Era membro del Consiglio della Presidenza Tedeschi nell'anno in cui fui ammesso io (1989-1990). Era aperto e leale, e per queste qualità la nostra amicizia è stata solida.

Quando nel 1993 mi fu proposta la candidatura a presidente del Club, Enzo manifestò apertamente il suo dissenso. Io fui altrettanto chiaro facendo presente che non potevo sottrarmi ad un servizio richiestomi, per superare qualche difficoltà interna, ma che avrei accettato la carica soltanto se il consenso fosse stato unanime e compatto fra tutti indistintamente i soci del Club. È così fu.

Collaborò nel mio consiglio come vice-presidente, e fu presidente egli stesso nel successivo biennio 1996-1998. Sarà, infine, ancora vice-presidente nel Consiglio Ghidelli (2004-2005). Durante la sua presidenza fu dato molto rilievo all'azione interna. Resta memorabile una gita a Roma, con la visita alla Galleria Borghese, pranzo nello splendido palazzo Barberini e pernottamento alla *Casa dell' Aviatore*, dove, grazie a lui, avemmo un'accoglienza semplice ma di alto livello. Si fece carico di dare continuità al mio programma sulla *Conurbazione casertana*. Celebrò infine la commemorazione di Paul Harris nel cinquantesimo della morte (gennaio 1947-97) mettendo a dimora un' *aurucaria imbricata* nel giardino inglese esistente nel parco della Reggia, laddove un fulmine aveva distrutto un altro albero di importanza botanica. Un particolare notevole della sua presidenza fu la quarta stella al nostro labaro per la gemmazione del Club di **Piedimonte Matese Alto Casertano**. La terza stella era stata quella del Club di **Aversa** sotto la mia presidenza del precedente biennio.

Volle che anche il figlio Giorgio facesse parte del nostro sodalizio, ma la sua permanenza è stata breve, perché il lavoro, prevalentemente svolto all'estero, non gli ha permesso di stare ancora con noi. Anche Enzo negli ultimi anni, è stato impedito a mantenere l'affiliazione per motivi familiari.

A sua moglie Angela, che gli fu molto vicina anche nei servizi rotariani, al figlio Giorgio e alle sorelle, ritenendo sentimento comune di tutti i Soci, offriamo la nostra sentita vicinanza.

Per i molti soci che lo hanno conosciuto resta il ricordo della sua persona, della sua correttezza, del suo spirito di servizio, sempre vivo, sempre puntuale, sempre completo.



La voce dei soci



La finanza comportamentale I comparti mentali di Antonio Palmiero

Nell'immaginario comune, quello finanziario è un mondo in cui la razionalità è regina, un ambiente dominato da algoritmi e formule matematiche, dove c'è ben poco spazio per l'emotività.

Nella realtà, è facile riconoscere come i comportamenti di chi investe siano guidati più da fattori psicologici che dalla razionalità e che proprio a causa dell'emotività, il buon esito dell'investimento viene a volte disatteso. Secondo la "Teoria della finanza comportamentale" gli investitori e le persone (presi sia singolarmente, che come insieme) non agiscono secondo processi razionali. A guidare le loro scelte non sono i principi della massimizzazione dell'utilità, che significa assumere delle decisioni basandosi su analisi pensate e meditate per ottenere, per i propri investimenti, il rendimento più alto a parità di rischio, ma invece si seguono i principi dell'emotività, prendendo delle decisioni rincorrendo le sensazioni del momento.

La predetta teoria, non nota al grande pubblico, è oggetto di studi da decenni, nonostante l'attribuzione di 5 premi Nobel (di cui l'ultimo a Richard Thaler, nel 2017).

I sostenitori di questa tesi hanno appunto messo in discussione la teoria finanziaria tradizionale secondo cui i mercati si basano sul concetto di efficienza e assoluta razionalità, mostrando come fattori emotivi possano influenzare le scelte di investimento degli individui.

In realtà, non c'è bisogno di scomodare un Nobel dell'economia per comprendere quello che si può osservare quotidianamente: ultimamente la massa dei piccoli trader che ha investito in Gamestop (caso di recente riportato da tutti i giornali e televisioni nazionali) lo ha fatto dopo un'attenta analisi di rischio/rendimento o piuttosto sotto l'onda emotiva dell'emulazione favorita dall'appartenenza al mondo social? La risposta è scontata.

Ma allora domandiamoci: è possibile investire senza sentirsi dei giocatori d'azzardo?

In aiuto ci viene sempre la finanza comportamentale, attraverso la metodologia dei conti mentali. Si tratta di separare mentalmente le risorse finanziarie disponibili in differenti comparti, ciascuno dei quali assoggettato ad un uso e una valutazione separato dagli altri. Talvolta questa separazione è implicita nella nostra mente e ci aiuta a fare determinate scelte che per noi risultano "sopportabili".

Per esempio dividiamo le risorse finanziarie disponibili (es. € 10.000) in tre porzioni. La prima dedicata alla conservazione e alla sicurezza del capitale a cui attingere per le necessità delle esigenze quotidiane: ad essa attribuiamo il 50% delle risorse (€ 5.000). La seconda, per i grandi obiettivi della vita come la pensione o l'università del figlio: in essa collochiamo il 30% delle disponibilità (€ 3.000). La terza per i divertimenti, come un viaggio di piacere piuttosto che il brivido del gioco: deputiamo qui il 20% restante (€ 2.000). A questo punto, entra in gioco il mio "conto mentale" mi potrà permettere il lusso del brivido di "investire in Gamestop", ma solo per la porzione di denaro appartenente al 20% del conto mentale del divertimento/gioco. Qualora lo perdessi tutto (malaugurata ipotesi!), ne avrei un danno (se non altro perché magari dovrei rinunciare ad un viaggio di piacere che avrei potuto fare), ma ciò non mi arrecherebbe alcun problema alle altre due aree della mia vita (le necessità quotidiane e i grandi obiettivi). Nel caso invece di un lauto guadagno, oltre a potermi permettere qualche lusso in più, sarei soddisfatto di non avere messo a repentaglio gli obiettivi più importanti della mia esistenza.

Pertanto potrebbe essere importante creare una barriera mentale tra i diversi conti; Un po' come il metodo buste che già mia nonna utilizzava: in ognuna di esse venivano posti i soldi (rigorosamente in contanti!) dedicati a ciascun obiettivo. L'investitore (e il consumatore) non razionale (cioè tutti noi) va aiutato, non deriso. E i conti mentali lo possono fare.



La voce dei soci



Don Antonello Giannotti



Transizione energetica La condivisione abita la comunità

La politica e l'economia rispondono con molta lentezza alle richieste di quanti, consapevoli delle problematiche ambientali, chiedono una svolta nella produzione dell'energia. Soprattutto, è lenta la rinuncia al ricorso ai combustibili fossili, particolarmente inquinanti, particolarmente responsabili del riscaldamento globale.

Il PNRR, nell'ambito delle politiche per la semplificazione e razionalizzazione delle normative in materia ambientale, prevede:

- un'intensificazione della valutazione di impatto ambientale nelle procedure di produzione di energia, sia per la realizzazione delle opere pubbliche che per gli investimenti privati, a partire dagli impianti per le energie rinnovabili;
- la copertura dei consumi di energia elettrica, entro il 2030, con energie rinnovabili;
- specifici investimenti per favorire l'aumento degli auto-consumatori, cioè di coloro i quali producono in proprio l'energia che consumano;
- finanziamenti alla ricerca.

Purtroppo sostiene la liberalizzazione della produzione e lascia alla libera concorrenza l'andamento dello sviluppo del settore.

Troppo poco!

Avrebbe dovuto disegnare una scelta strutturale di fondo!

Per fortuna "In alcuni luoghi, si stanno sviluppando cooperative per lo sfruttamento delle energie rinnovabili che consentono l'autosufficienza locale e persino la vendita della produzione in eccesso". Così scriveva papa Francesco nella *Laudato si'* (n. 179) e, probabilmente, si riferiva alla comunità energetica realizzata a Wolfhagen, in Germania.

Ora, la comunità energetica è una realtà anche da noi. Infatti, a San Giovanni a Teduccio (Na), si sta realizzando una speciale iniziativa di "comunità energetica," cioè di una comunità di persone che "vive il proprio spazio condividendo l'energia che produce", una comunità che "coltiva il sole". Con il supporto della Fondazione con il Sud e di Legambiente Regionale, sul tetto della sede della Fondazione Famiglia di Maria è stato installato un impianto solare da 53 kW che assicura energia anche a 40 famiglie. Un'iniziativa bellissima di "transizione ecologica" in chiave di transizione energetica che viene dal basso e dal Sud!

E' la "prima volta in Italia" che l'energia prodotta da una comunità viene condivisa tra le famiglie del quartiere. La cosa è stata possibile perché il Decreto Mille proroghe 2020 ha recepito, finalmente, la Direttiva Europea 2001/2018 sulla produzione di energia da parte di comunità di cittadini per la realizzazione e condivisione di impianti capaci fino a 200 kW.

Questa iniziativa è un meraviglioso modo di vivere "Nuovi Stili di vita" in una rete di rapporti virtuosi pregni di quella solidarietà di specie di cui il Paese ha bisogno.



Spigolature rotaryane

A cura di Ruggero Pilla

Nel nostro Club abbiamo avuto due alti ufficiali dell' Aeronautica Militare: Giuseppe Bovio, Gen. D.A., Vice comandante Forze Aeree Alleate Sud Europa e Vincenzo Iannotti, anch'egli Generale, Addetto Aeronautica presso l'Ambasciata d'Italia a Parigi .
 Ad un service del primo dobbiamo l'istituzione di uno schedario di cui all'esemplare riportato in questa spigolatura.

Al secondo, deceduto l'11 settembre scorso, va il nostro commosso ricordo.

ROTARY Club Caserta "Terra di Lavoro"

Scheda personale di IANNOTTI Vincenzo socio dal 1980
 Socio presentatore MAZZITELLI Raffaele Diminutivo Eato
 Professione Ufficiale A.M. in congedo Classifica Forze Armate e dell'Ordine
 Titoli e riconoscimenti
Matricola Scientifica e diploma dell'Accademia Aeronautica
Grande Ufficiale dell'Ordine della R.I.
Commendatore dell'Ordine della Repubblica Francese.
 Incarichi e/o attività professionali svolte
Completata l'Accademia Aeronautica nel 1956 e stato inviato presso le scuole di volo per il conseguimento del brevetto di pilota militare su aerei. Inviato ai reparti di volo assediata e numerosi incarichi tra cui il comando di squadriglia, il comando di gruppo e il comando di Stormo, lasciati i reparti e dopo un periodo di impiego negli Stati Uniti assunse l'incarico di Addetto Aeronautica presso l'Ambasciata d'Italia a Parigi.
è stato Comandante dell'Accademia di Capofarina e della Scuola Ufficiali dell'A.M. di Caserta
 Incarichi ricoperti nel Rotary
Presidente del Club
 E' sposato con Angela ed ha 3 figli
 abita in Caserta P.ta MALATESTA 2 cap 81030
 tel. 0823/305106 e-mail



Notizie dalla città



Un IRONMAN a Caserta, Sport e passione allo stato puro

di Alessandro Scorciarini Coppola

Domenica 5 settembre, a Thun, Svizzera, nel Cantone di Berna, sul magico lago omonimo, si è tenuta la competizione mondiale di Triathlon estremo, nota come Ironman.

Oltre che estrema, si tratta indubbiamente di una delle gare più bizzarre al mondo. Concepisce, infatti, in sequenza: nuoto, bicicletta e corsa come nel Triathlon olimpico. ma con distanze molto maggiori, analoghe per maschi e femmine. Partita alle 7 del mattino, la gara prevedeva tre frazioni senza soste da svolgere in continuità una dopo l'altra nella medesima giornata.

Inutile dirlo, siamo in Svizzera, organizzazione perfetta, asfalto perfetto, tutto perfetto. Pubblico ordinato, composto e partecipativo, che applaudiva soddisfatto al passaggio degli atleti, riunito attorno a un tavolo da pranzo nel giardino di casa; il tutto immersi in una natura rigogliosa con scoiattoli che attraversavano la strada. Perfetta anche la giornata, con un bel sole splendente.

La prima frazione è stata quella a nuoto di 3,8 km., svoltasi nel lago alimentato dai ghiacciai. Il Triathlon olimpico prevede 1500 metri. La seconda di 180 km. in bicicletta. Due giri da 90 km., con 2200 mt. di dislivello da superare, partendo infreddoliti appena emersi dalle acque, correre per 500 mt. fino alla zona Cambio, togliere la muta, indossare abbigliamento, numero di gara e casco e partire al volo. L'olimpico prevede 40 km. La terza disciplina, la classica Maratona di 42,195 km. Nel Triathlon olimpico solo 10 km.

Tre giri attorno al lago, saltati giù dalla bici nella zona Cambio, posando il casco e infilando le apposite scarpe e il cappello. Roba per uomini di ferro, ma anche per donne di ferro vista la partecipazione di molte atlete. Esclusi dalla competizione i molto giovani, non in grado di sopportare simili fatiche.

Vincitore assoluto, neanche a dirlo, lo svizzero Jan Van Berkel, 35 anni, che ha percorso la frazione a nuoto in 38:19, quella in bicicletta in 4:20:14 e la Maratona in 2:37:42 per un totale strepitoso di 07:39:41. Il record mondiale in una Ironman appartiene al tedesco Jan Frodeno con 7:27:53 conquistato lo scorso luglio in Germania. Secondo assoluto il britannico Joe Skipper a meno di due minuti. Terzo un altro svizzero, Ruedi Wild, 8 minuti dopo ancora. Prima delle donne l'elvetica Daniela Ryf con 8:32:36 ma con frazione del nuoto ridotta a 3 km. per l'acqua gelata...un po' di galanteria non guasta mai. Circa 1300 i partecipanti, quasi tutti stranieri, suddivisi in base al sesso, per una classifica assoluta e altre in base alle età di quattro anni in quattro anni.

Pochi gli italiani. Tra questi, Vincenzo Alizieri, triatleta del CUS Caserta, casertano, residente alla Vaccheria, 44 anni a novembre, diploma di ragioniere, di professione artigiano, carrozziere per la precisione, attività ereditata dal papà Silvestro; lo zio, Romolo, col negozio di materiale elettrico a Corso Giannone che molti ricorderanno, due figli, il maschio, ovviamente Silvestro, da poco entrato nell'Arma dei Carabinieri, la figlia, Sara, che sta per avviarsi agli studi universitari in Scienze Umane.

Questo è il racconto diretto, che ho raccolto da Vincenzo Alizieri, lavoratore e sportivo, l'Ironman che è tra noi: «13 mesi di duro allenamento, 12 mila km. percorsi tra nuoto, bicicletta



Notizie dalla città

e corsa, lavoro dal mattino fino alle 18, alimentazione curata nei minimi dettagli, allenamenti anche notturni e in inverno, in condizioni volutamente avverse per portare il fisico ai limiti della sopportazione.

Passione, testardaggine e ostinazione spronato al Triathlon dall'atleta casertano Nunzio Antonucci. La guida del preparatore Stefano Troise e del fisioterapista Leonardo Ferraro. Il sostegno dei familiari, degli amici e di qualche cliente (come lo scrivente, ma cliente il meno possibile visto il genere di attività).

Sono partito in pulmino alle 4 del mattino di venerdì 3 settembre ospitato a bordo dagli amici della Terra dello Sport di Napoli e siamo arrivati a Thun alle 20,00. Il giorno dopo, sabato, i controlli e la registrazione. Un viaggio lungo e estenuante, ritmi concitati all'arrivo e poco tempo per il relax e il riposo. Domenica 5, raduno al mattino alle 5, colazione e partenza alle 7 nel lago gelato. Frazione chiusa in meno di un'ora. Zona Cambio prima di affrontare i 180 km. in bici percorsi in 5 ore e 58 minuti. Di nuovo Cambio per affrontare l'ultima frazione, quella della corsa. Fino ai 25 km. la proiezione finale mi dava in 10 ore e 30 minuti, un tempo importante che mi avrebbe collocato tra i primi 100 assoluti! Purtroppo, dal 29° km. è stato un calvario. Già nei primi km. avevo avuto qualche problema legato ad aspetti nutrizionali per un abuso di barrette dolci e l'aver proseguito solo con Coca Cola e acqua, con il corpo che rifiutava i carboidrati. Si è come spenta la luce nei muscoli negli ultimi fatali chilometri. Quadricipiti bloccati e strappi ovunque ma non potevo venir meno, arrendermi. Pensavo al sostegno di tanti che mi aveva accompagnato e mi stava accompagnando nel momento più difficile. Tanti gli spettatori che, leggendo il nome sul pettorale, mi gridavano: Vai Vincenzo! Non deludere.

Questo mi ha dato la forza per non cedere e arrivare al traguardo.

Ho terminato la gara in 11:59:44 rientrando tra i primi 500, 73° di categoria su 160. Un tempo eccellente per questa gara.

Tanti i messaggi ricevuti. Tanta la commozione. Ho pianto di gioia».

Non c'è che dire, trattasi di sport e passione allo stato puro, senza ritorni e guadagni, la qualcosa desta grande ammirazione nell'attuale contesto di campioni della "pedata", osannati e milionari.



... Sono partito in pulmino alle 4 del mattino di venerdì 3 settembre ospitato a bordo dagli amici della Terra dello Sport di Napoli e siamo arrivati a Thun alle 20,00. Il giorno dopo, sabato, i controlli e la registrazione. Un viaggio lungo e estenuante, ritmi concitati all'arrivo e poco tempo per il relax e il riposo. Domenica 5, raduno al mattino alle 5, colazione e partenza alle 7 nel lago gelato. Frazione chiusa in meno di un'ora. Zona Cambio prima di affrontare i 180 km. in bici percorsi in 5 ore e 58 minuti...



Ultim'ora

ROTARIANI ILLUSTRATI

di Antonio Citarella

Ritengo giusto ricordare i due rotariani che hanno onorato, in anni ormai lontani, il Rotary Italiano ricoprendo la carica di Presidenti del Rotary Internazionale. Essi sono:

Gian Paolo Lang e Carlo Ravizza.

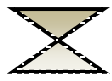


Gian Paolo Lang fu il 46° Presidente del Rotary International nell'anno 1956-57.

Nacque a Livorno il 1° luglio 1894 da famiglia originaria di Trieste. Fu socio del Rotary Club di Livorno dal 1936 e, nel dopo-guerra, si dedicò alla ricostituzione e alla ripresa del suo Club. Ne fu presidente negli anni 1946-48 e 1952-54. Fu Governatore del Distretto 87 (oggi 2071) nel 1949-50 e nel 1953 fu chiamato al Board dove rimase due anni ricoprendo, nel secondo anno, la carica Vice Presidente. Morì il 29 gennaio 1978



Carlo Ravizza nacque a Milano nel 1925. Laureato in ingegneria civile al Politecnico di Milano, fu titolare di un importante studio d'architettura. La sua attività professionale fu la progettazione di complessi industriali ed edifici per sedi di uffici e servizi amministrativi in ambito internazionale. Rotariano dal 1971, socio fondatore del R.C. Milano Sud-Ovest e suo Presidente negli anni 1972 e 1974 fu poi Governatore del Distretto 2040 nel 1977-1978). Successivamente ricoprì incarichi rotariani importanti in ambito internazionale: *Presidential Information Counselor*; membro e presidente di numerosi comitati, conferenze e gruppi di lavoro; Vice Presidente del Rotary International nell'anno 1985-1986 e, infine, nell'anno 1999-2000 ne diventò l'ottantanovesimo Presidente. Nel 2004-2005, anno del Centenario della Costituzione del Rotary, fu anche Presidente della Rotary Foundation. Il tema da lui scelto per l'anno di presidenza fu "Agisci con coerenza, credibilità, continuità. E' morto il 19 Luglio di quest'anno rotariano 2021-2022.



La Clessidra a cura di Walter Russo

Compleanni di OTTOBRE

8 ottobre	PALERMO	Antonio
11 ottobre	TEDESCHI	Ennio
14 ottobre	SCORCIARINI	Alessan.
17 ottobre	NEGRI	Mariano
18 ottobre	PIPERNO	Domenico
18 ottobre	RUSSO	Walter
25 ottobre	CIPULLO	Achille

Compleanni di NOVEMBRE

2 novembre	PAPA	Francesco
7 novembre	CERVO	Ruggiero
9 novembre	LETIZIA	Maura
19 novembre	MELE	Angelo
19 novembre	PERROTTA	Guido
30 novembre	NAPOLITANO	Fausto

Onomastici di OTTOBRE

2 ottobre	MELE	Angelo
4 ottobre	CERVO	Francesco
4 ottobre	PAPA	Francesco
4 ottobre	PELUSO	Franco
7 ottobre	CUOMO	Rosario
13 ottobre	FILIPPONE	Edoardo
18 ottobre	CRISTOFANI	Gianluca

Onomastici di NOVEMBRE

1 novembre	ESPOSITO	Danila
4 novembre	BARCA	Carlo
12 novembre	CAIOLA	Renato
12 novembre	IASELLI	Renato
23 novembre	PASCARELLA	Clemente
26 novembre	VERZILLO	Corrado



*Un affettuoso abbraccio
e tanti
auguri da tutti i soci.*



Calendario mensile

Giovedì 7 ottobre

conviviale ordinaria, ore 13,30 Hotel Royal
Commissione effettivo: relazione di Ruggero Pilla.

Giovedì 14 ottobre

conviviale ordinaria, ore 13,30 Hotel Royal
Autopresentazione dei soci: Carlo Barca, Fausto Napolitano, Felicia Di Perna e Giuseppe Caiati.

Giovedì 21 ottobre

conviviale ordinaria, ore 13,30 Hotel Royal
Tema del mese: Sviluppo economico comunitario. Relazione di Giuseppe Luberto.

Organigramma

Consiglio Direttivo

presidente: Giusto Nardi
past president: Silvana Gramegna
presidente incoming: Pino Ianniello
vice presidente: Giulia Ricciardi
segretario: Walter Russo
tesoriere: Pasquale Pilla
prefetto: Gianluca Tretola
consiglieri: Edoardo Filippone, Domenico Piperno, Rosalba Vestini, Ivan Zoff (comunicatore)

Presidenti delle Commissioni

AMMINISTRAZIONE: Nunzio Antonucci
EFFETTIVO: Ruggero Pilla
ROTARY FOUNDATION: Giuseppe Luberto
COMUNICAZIONE E IMMAGINE PUBBLICA: Paolo Provitera
PROGETTI: Fabrizio Fusco
PUNTO ROTARY: Antonio Citarella
LEGALITÀ: Oscar Bobbio
FORMAZIONE: Antonio Citarella
DELEGATI: ROTARACT Vincenzo Iorio INTERACT Angelo Mele
Soci del Club con incarichi distrettuali:
Gianpaolo Iaselli, Formatore Distrettuale per l'Area Terra di Lavoro
Franco Cervo: assistente del Governatore per Capua Antica e Nova-Maddaloni Valle di Suessola

Rotary Club Caserta Terra di Lavoro, c/o H.Royal, via V.Veneto,13 81100 Caserta –
C.F. 80102430610-www.rotaryclubcaserta.it - @rotaryclubcaserta1954 -
Segretario: Walter Russo, 335 6585386, segreteria@rotaryclubcaserta.it
Tesoriere: Pasquale Pilla, 392 9245489, studiocommercialepilla@gmail.com
IBAN IT13C089877484000000100441-Banca di Credito Cooperativo Terra di Lavoro- Casagiove

Commissione **Notiziario del Club**: Achille Cipullo, Ruggero Pilla, Antonio Citarella.